

_Lettera_N_3352

Al coadiutore Giuseppe Viola

*Riviera Ligure, 31 gennaio 1881

Carissimo Viola Coadiutore,

Ti ricordi ancora, o mio caro Viola, di quell'antico amico dell'anima tua del tuo caro amico D. Bosco? Ne sono certo. Perciò ti voglio salutare con questo foglio e raccomandarti la salvezza dell'anima tua.

Fa' tutto quello che puoi perché il demonio non ti allontani dal servizio del Signore a cui ti sei consacrato. Tutto passa, ma se giungeremo al premio eterno non lo perderemo più. Non dimenticare mai l'esercizio mensile della buona morte. Dio ti benedica, o sempre caro Viola amato mio figlio, prega anche per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco

N° 9 fioretti per la novena di S. Francesco

1° Voglio abbandonare il peccato; fare un atto di contr. proponendo di evitare le occasioni.

2° Dato il segno della levata mi alzerò tosto dal letto.

3° Voglio essere puntuale in tutti i miei doveri, e far volentieri le cose che mi sono di poco gusto.

4° Ubbidienza pronta in tutte le cose che mi saranno comandate.

5° Buon esempio in chiesa in riparazione dello scandalo dato in passato nel luogo santo.

6° Perdonare tutte le ingiurie ricevute e dire un pater per quelli che mi hanno fatto del male.

7° Rivedere ed aggiustare le cose della vita passata come se fossi in punto di morte.

8° Imitare S. Francesco di Sales nella fuga de' cattivi compagni e nella frequenza de' buoni.

9° Tre salve a Maria per ottenere la sua assistenza in punto di morte. Giorno della festa.

Confessione e comunione in onore del Santo domandandogli la grazia di perseverare nel bene.